



*Ministero dell' Ambiente*

*e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

**Destinatari in allegato**

**OGGETTO: [ID\_VIP 9982] Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - "Nuovo porto turistico di Pallanza - comune di Verbania"**

**Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi della documentazione relativa al progetto in oggetto, la Commissione ritiene necessario richiedere le integrazioni di seguito elencate:

### **Cantierizzazione e Cronoprogramma**

Al fine di ottenere un quadro completo delle azioni di progetto e degli impatti che le stesse potranno avere sulla componente biodiversità, chiarimenti sugli aspetti operativi, dimensionali e attuativi del progetto. In particolare:

- descrivere nel dettaglio tutte le attività che saranno svolte in ambiente sia lacuale sia terrestre per la realizzazione di ognuna delle opere che sono comprese nel progetto e i mezzi e attrezzature che saranno impiegati con la descrizione delle emissioni anche sonore che producono;
- specificare l'estensione e la localizzazione della superficie del sito o dei siti di cantiere, distinte per attuale tipologia d'uso, che il progetto nel suo complesso è destinato a occupare;
- dettagliare le azioni associate alla realizzazione ed esercizio del o dei cantieri, vie di transito dei mezzi per raggiungere i cantieri e i periodi in cui saranno svolte le attività al loro interno.

Il Proponente deve fornire un cronoprogramma dettagliato di tutte le attività, con l'esatta indicazione del periodo e le specifiche di durata di ogni fase e che tenga conto delle problematiche ambientali connesse alle interferenze con gli ecosistemi, la flora e la fauna. Si dovrà porre particolare attenzione ai periodi critici, con un'attenta organizzazione dei tempi di lavoro in funzione delle specie chiave maggiormente a rischio tenendo conto anche delle rotte e periodi migratori dell'avifauna, dei cetacei e rettili marini e periodi di nidificazione.

Per quanto riguarda le attività di realizzazione dei tetti verdi, il Proponente deve specificare esempi di successo soprattutto con riferimento alle condizioni locali.

### **Rifiuti**

Occorre approfondire il quadro progettuale relativo alla produzione di rifiuti sia solidi sia liquidi in fase di cantiere e in esercizio, specificando tipologie e volumi previsti anche in relazione all'indotto, localizzazione siti di raccolta temporanea e conferimento finale e modalità di trasporto, aggiornando il quadro dei conseguenti impatti.

### **Idraulica**

In relazione alla richiesta avanzata alla Regione Piemonte ai fini del rilascio del nulla osta idraulico, occorre fornire gli allegati alla richiesta medesima che non risultano depositati in sede di VIA, specificamente le Tavole

grafiche di progetto, la Relazione tecnica illustrativa e la documentazione fotografica, chiarendo se alla data in cui le integrazioni alla presente richiesta saranno depositate detto nulla osta sia stato rilasciato.

### **Tematiche ambientali**

In generale individuare e descrivere i recettori sensibili considerate, le ragioni di detta scelta e, conseguentemente, le ragioni per l'individuazione dei punti di monitoraggio.

Il Proponente dovrà fornire la necessaria documentazione circa le modalità di trasporto dei materiali via lacuale e via terrestre prodotti nell'area cantieristica di Verbella e Gaggetto, all'area di progetto e analizzare in modo approfondito i possibili impatti, tenuto conto sia delle rotte di navigazione sul lago sia della percorrenza sulla viabilità ordinaria, precisando eventuali intralci al traffico esistente, avuto riguardo alla distanza dei ricettori sensibili lungo i percorsi scelti.

### **Riqualficazione del torrente San Bernardino**

Il Proponente dovrà descrivere in modo approfondito le azioni, le modalità di esecuzione, la tempistica di detto intervento, facendosi carico di ottenere il consenso del Comune.

### **Acque e sedimenti lacustri**

Premettendo la necessaria verifica dei riferimenti normativi utilizzati, fra cui l'abrogato D. Lgs. 152/1999, e conseguentemente della correttezza delle analisi eseguite sulla matrice sedimenti lacustri e sulla matrice acque, risulta necessario:

1. verificare la dichiarata conformità alle CSC di riferimento per le acque dei campioni prelevati aggiornando i parametri rispetto a quanto previsto per gli Standard di Qualità per la definizione dello Stato Chimico delle acque dal D.Lgs.172/15;
2. relativamente al monitoraggio, aggiornare il quadro degli analiti e parametri previsti rispetto alla normativa vigente e includendo in ogni caso gli inquinanti, fra cui Esaclorobenzene, IPA, DDT, DDD, DDE, Esaclorocicloesano riscontrati effettivamente, assieme al Mercurio, nelle acque e nei sedimenti lacustri del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Pieve Vergonte di cui l'area di progetto è parte.

### **Terre e rocce da scavo**

Anche se le terre e rocce da scavo prodotte risultano di modesto volume (325,73 m<sup>3</sup>), tenuto conto che l'area di progetto ricade nel SIN di Pieve Vergonte e che nelle aree a terra appare probabile, allo stato della caratterizzazione geologico-stratigrafica eseguita sulla base di indagini pregresse in siti limitrofi, il rinvenimento di spessori significativi di materiali di riporto di incerta natura e potenzialmente contaminati, occorre approfondire la caratterizzazione ambientale finalizzata alla verifica della conformità alle CSC di riferimento anche delle aree emerse oggetto di scavi o occupazione permanente di suolo.

### **Biodiversità**

Il Proponente — ancorché abbia condotto uno studio di Livello 1 (Screening) per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.) del progetto sul sito ZSC/ZPS della rete Natura 2000 "Fondo Toce", dal quale ha evinto che il progetto in esame non eserciterà impatti significativi sul sito stesso — dovrà svolgere uno studio di VIA adeguatamente approfondito sulla biodiversità dell'area del lago che ricade all'interno dell'Area di Influenza del sito del progetto.

Lo studio deve consentire una comprensione degli impatti ambientali, inclusi quelli cumulativi, sia nella fase di costruzione sia di esercizio, anche al fine di individuare eventuali misure di mitigazione e compensazione e, eventualmente, alternative fattibili, basate sulle linee guida della Commissione Europea "*Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on the preparation of the Environmental Impact Assessment Report (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU)*",

A tale riguardo si sottolinea la necessità di presentare una *baseline*, nel senso delle Linee Guida citate sopra, meno sommaria e più dettagliata e comprensiva di quella presentata nello Studio di Impatto Ambientale, fondata su uno studio documentale preliminare per rivedere le conoscenze disponibili, incluse quelle più recenti, e individuare le eventuali esigenze in termini di dati e informazioni da acquisire attraverso indagini sul campo.

Gli impatti su specie e habitat lacustri dovrebbero essere quantificati o registrati utilizzando parametri che consentano di valutare in maniera il più possibile oggettiva l'entità degli impatti, nella fase sia di costruzione sia di esercizio, in ragione, per esempio, di sottrazione e deterioramento degli habitat, inquinamento, rumore, peggioramento di altre condizioni ecologiche.

### **Salute umana**

Il Proponente dovrà effettuare l'identificazione e prima caratterizzazione della popolazione potenzialmente esposta, inclusa una descrizione della sua distribuzione spaziale sul territorio. A tal fine è utile la descrizione della popolazione come rappresentata nelle sezioni di censimento aggiornate e scaricabili dal sito dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

Per quanto riguarda i profili di salute, il Proponente dovrà identificare i comuni che saranno interessati dalle esposizioni legate al progetto. I profili di salute generali devono riguardare almeno gli esiti di mortalità e ricovero e l'incidenza per l'insieme dei tumori delle popolazioni comunali interessate dall'opera.

Il profilo di salute va descritto tramite indicatori per grandi gruppi di cause, così come effettuato nel sistema di sorveglianza epidemiologica SENTIERI (tutte le cause, tutti i tumori, Malattie sistema circolatorio, Malattie apparato respiratorio, Malattie apparato digerente, Malattie apparato urinario) e i dati devono essere relativi all'ultimo quinquennio disponibile.

Il profilo di salute generale, deve essere presentato tramite la metodologia della standardizzazione indiretta, avendo come riferimento la Regione.

Per consentire confronti con diverse realtà territoriali, in particolare con i profili di salute delle ASL e delle regioni di riferimento, e dei comuni selezionati in tempi diversi, gli indicatori che riguardano il profilo di salute generale devono essere prodotti anche con il metodo della standardizzazione diretta, avendo come riferimento la popolazione *standard* europea.

Il Proponente deve fornire riscontro e le proprie controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri pervenuti e pubblicati sul portale (<https://va.mite.gov.it>); in particolare:

- a. alla nota del Ministero della Cultura prot. n. 33613-P del 10/10/2023, acquisita con prot. n. MASE/161857 del 11/10/2023;
- b. alla nota della Regione Piemonte prot. n. del , acquisita al prot. N. del ;

Le integrazioni sopra richieste dovranno essere fornite entro 30 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Prima della scadenza del termine sopra indicato, qualora necessario, la Società proponente è tenuta ad inoltrare alla Divisione V in indirizzo una richiesta motivata di proroga nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Si precisa che, una volta concessa la proroga, il procedimento sarà considerato sospeso per integrazioni alla documentazione presentata e nel caso in cui la Società proponente non trasmette la documentazione integrativa rispondente ai punti sopra elencati entro il termine previsto ovvero entro il termine concesso dalla Divisione, la Commissione procederà all'archiviazione del procedimento.

La trasmissione della documentazione integrativa dovrà avvenire in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006*” pubblicate sul portale (<https://va.mite.gov.it>): n. 2 copie dovranno essere trasmesse al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC). La Divisione pubblicherà tempestivamente sul portale (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione integrativa.

Si rimane in attesa di quanto sopra.

***Per il Presidente, giusta delega agli atti***

**Coordinatore Sottocommissione VIA  
Avv. Paola Brambilla**

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

## Elenco indirizzi

Alla Società MARINA DI VERBELLA SRL

[VERBELLA@PEC.VERBELLA.IT](mailto:VERBELLA@PEC.VERBELLA.IT)

e p.c.

Alla Commissione tecnica di verifica

dell'impatto ambientale VIA/VAS

[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

Al Ministero della cultura

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e

Paesaggio - Servizio V

[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Alla Regione Piemonte

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

[territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Alla Provincia di Verbania-Cusio-Ossola

[protocollo@cert.provincia.verbania.it](mailto:protocollo@cert.provincia.verbania.it)

Al Comune di Verbania

[istituzionale.verbania@legalmail.it](mailto:istituzionale.verbania@legalmail.it)

All'Ente di gestione delle Aree protette del

Ticino e del Lago Maggiore

[parcoticinolagomaggiore@pec-mail.it](mailto:parcoticinolagomaggiore@pec-mail.it)

Ad ARPA Piemonte

[protocollo@pec.arpa.piemonte.it](mailto:protocollo@pec.arpa.piemonte.it)